Contribuisci anche tu alla SOTTOSCRIZIONE popolare per le imminenti ELEZIONI!

Cronaca di Roma

DOMANI ALLE ORE 10

Dibattito sui problemi di Prenestino e Casilino

Per iniziativa del Centro cittadino delle Consulte popolari avranno luogo domani due importanti convegni di zona delle Consulte di Prenestino e Casilino per dibattere i problemi comunali interessanti migliaia di cittadini.

Il convegno della zona Prenestina avrà luogo alle ore 10 precise al cinema « Elios » (Casal Bertone) e vi interverranno i consiglieri del Blocco del Popolo: Arch. Ridolfi, Buschi, Cianca e Amaricci. Presiederà l'on. Turchi.

Saranno dibattuti i problemi interessanti le borgate: Casal Bertone, Borghetto Malsbarba, Borgata Prenestina, Gordiani, Quarticciolo Tor Sapienza, Prenestina, Porta Maggiore.

Il Convegno della zona Casilina avrà luogo alle ore 10 al cinema « Impero » (Torpignattara) e vi interverranno i consiglieri del Blocco dott. Montesi, prof. Ascarelli, dott. Licata e Franchellucci. Presiederà il sen. Berlinguer.

Saranno dibattuti i problemi interessanti le borgate Gallíano, Villa Certosa, Torpignattara, Centocelle, Alessandrina, Torre Maura, Giardinetti, Vill. Breda, Borghesiana, Finocchio, Pantano.

Pretura e cavernicoli al Consiglio comunale

Lunga discussione sull'assegnazione di aree fabbricabili a una cooperativa di parlamentari

Anche ieri sera il Sindaco, durante la seduta del Consiglio Comunale, pur di far approvare una deliberazione che stava particolarmente a cuore alla maggioranza democristiana, non ha mantenuto la promessa di portare in discussione dell'ordine del giorno presentato dal Blocco contenente un invito al Governo di stabilire al più presto la data delle elezioni amministrative. Per la stessa ragione — nonostante altri ufficiali impegni — sono state anche rinviate le discussioni sull'inchiesta per il crollo di Donna Olimpia e per la nomina dei consiglieri d'amministrazione delle aziende Acea ed Atac.

Argomenti trattati, invece, in sede di interrogazioni e interpellanze sono stati: la sistemazione della nuova Pretura (Berlinguer), l'opportunità di migliorare le condizioni di vita dei baraccati sotto l'acquedotto Felice (Mazzoni-Lapicirella) e la necessità di migliorare i servizi igienici della scuola commerciale Giulio Romano (Licata).

Per il primo argomento, il Sindaco si è limitato a fare le solite affermazioni assicurative che lasciano il tempo che trovano. Il trasferimento delle Preture nei locali dell'attuale Liceo Artistico, infatti, è ancora argomento di progetto e di discussioni. Per la istallazione delle fontanelle, dell'impianto elettrico pubblico e per la sistemazione della marana all'Acquedotto Felice, Rebecchini è stato invece più esplicito in quanto ha ammesso che l'amministrazione difficilmente potrà andare incontro alle richieste delle duecento famiglie abitanti sotto gli archi delle quali si erano fatti portavoce Lapicirella e Mazzoni. Tutto sommato — secondo il Sindaco — questi cavernicoli stanno bene perchè gli « archi sono solidi e in parte impermeabili ».

Alla richiesta di Licata ha risposto l'assessore Della Torre con le solite assicurazioni.

Quindi il Consiglio, dietro precisa richiesta del Sindaco, si è dovuto interessare di una deliberazione concernente l'assegnazione di un'area fabbricabile al saldamento Ostiense ad una cooperativa di parlamentari. L'approvazione di tale deliberazione era stata sospesa nella scorsa seduta per mancanza di numero legale. Sull'argomento, ha ripreso nuovamente la parola il compagno *Ridolfi* che ha illustrato le ragioni per le quali era opportuno che l'Amministrazione comunale rifiutasse la vendita del terreno. L'oratore, dopo aver ricordato al Consiglio la lunga storia di questa cooperativa, sorta per costruire case nella zona di Valle Giulia, ha fatto presente che la zona assegnata al Saldamento Ostiense per la costruzione di questo stabile, non era la più adatta perchè riservata a costruzioni di carattere monumentale. Quindi ha comunicato al Consiglio che le case previste dal progetto erano più grandi di quelle consentite dalla legge.

Sull'argomento, quindi, hanno preso la parola numerosi consiglieri dei vari gruppi tra i quali Benedettini e De Torto che hanno aderito alla richiesta di Ridolfi e grossi calibri democristiani tutti tesi ad ostacolarla. Nonostante le ragioni di Ridolfi fossero convincentissime, giunti alla approvazione della deliberazione, i d.c. hanno votato in blocco a favore. E con questo nuovo fazioso gesto si sono chiusi i lavori del Consiglio.

1° MARZO: sorriso alla primavera

IERI POMERIGGIO PER GLI AUMENTI SALARIALI

Sciopero completo a Ostiense e Appio

Larga partecipazione ai comizi - Astensioni fra gli edili e gli ascensoristi

E' continuata ieri con immutata energia e compattezza la lotta dei lavoratori romani per strappare agli industriali i miglioramenti richiesti.

Nei quartieri Appio e Ostiense dove, come è noto, era stata proclamata una sospensione del lavoro in tutte le aziende industriali, lo sciopero è stato iniziato dalle ore 16 ed ovunque si è registrata la completa partecipazione dei lavoratori alla manifestazione.

I lavoratori sono usciti dalle fabbriche e dai cantieri a gruppi e si sono diretti verso i luoghi dove erano stati convocati i comizi e, insieme alla cittadinanza, hanno ascoltato la parola dei dirigenti sindacali sullo sviluppo dell'agitazione e sui motivi che l'hanno determinata. In piazza del Gazometro, dove si sono riuniti a comizio i lavoratori e la popolazione di Ostiense, ha parlato il compagno Mario Brandani, Segretario responsabile della C.d.L.

A P. Finocchiaro Aprile, dove si sono raccolti i lavoratori delle aziende del quartiere Appio e numerosissimi cittadini, ha parlato il compagno consigliere comunale Claudio Cianca, Segretario della C.d.L.

A P. Vescovio ha parlato il comp. Ubaldo Moronesi, Segretario della C.d.L.

Al Largo Cacafumo ha parlato il compagno Pilati, Segretario della Federazione provinciale edili.

Nella stessa giornata di ieri è proseguita anche l'agitazione dei lavoratori di numerose aziende cittadine per gli aumenti salariali. Sospensioni del lavoro sono state attuate, nella mattinata, alla MASI, all'I.P.S., alla JOMSA, mentre si profila l'inizio di una agitazione tra i cavatori di tufo, pozzolana, ghiaia ed altro materiale da costruzione, che hanno avanzato in questi giorni precise richieste di aumenti salariali e che si riuniranno nella mattinata di domenica alla Camera del Lavoro per deliberare sull'azione da intraprendere.

Inoltre hanno attuato sospensioni del lavoro cantieri ed imprese non inclusi tra quelli delle zone Appio e Ostiense, quali i cantieri edili dell'INA Tuscolana, Vallini, Cageco e Coop. Carassi, e la fabbrica metallurgica Ghira, che ha scioperato per due ore.

Si sono riuniti infine i Comitati Unitari delle aziende ascensoriste e idrotermiche sanitarie i quali, esaminata la situazione della categoria in relazione alle richieste, da tempo avanzate, di aumenti delle retribuzioni hanno deciso la costituzione di un Comitato unico di coordinamento che riunitosi immediatamente, ha deciso, su mandato dell'assemblea dei Comitati Unitari, di indire per lunedì *3 marzo una sospensione del lavoro dalle 8 alle 9 in tutte le aziende ascensoriste.*

I lavoratori delle cave di tufo, pozzolana, ghiaia e altro materiale da costruzione si riuniranno domani alle 9,30 alla C.d.L. per esaminare la situazione della categoria in relazione ai richiesti aumenti salariali e deliberare sull'ulteriore azione da svolgere.

PER LE ELEZIONI hanno sottoscritto: sezione Garbatella lire 41.600; Mazzini 16.660; Porta Maggiore 10.000.

Impegni: Esquilino per domani lire 300.000 e per il 10 marzo: 600.000.

Lo sciopero di ieri al Forlanini e Ramazzini

Come già annunciato, ha avuto luogo ieri mattina lo sciopero di una ora del personale del Sanatorio « Forlanini », proclamato per protestare contro il divieto opposto dalla Direzione alla assemblea convocata per illustrare e discutere comunicazioni sindacali della Segreteria Nazionale della F.I.L. Sa.

Contro questo atto di intolleranza, che costituisce la riprova di come i dirigenti dell'INPS intendano operare in modo da soffocare la libera organizzazione sindacale dei lavoratori sanatoriali per mettersi in grado di respingere le loro richieste, i lavoratori del Sanatorio sono scesi compatti sospendendo il lavoro dalle 9 alle 10, con esclusione dei servizi necessari alla cura dei degenti allettati.

Una sospensione del lavoro, alla stessa ora, è stata effettuata pure dal personale del « Ramazzini », il quale, riunito in assemblea ha votato ordini del giorno di protesta e solidarietà con i lavoratori del Forlanini.

Anche i degenti dei due sanatori sono scesi in agitazione dato il provocatorio contegno assunto dalla polizia che ha occupato il « Ramazzini » per favorire una evidente, inqualificabile manovra della Direzione Generale dell'INPS diretta a colpire la commissione dei degenti e lo stesso direttore del Sanatorio, prof. Galli.

Oggi terzo sciopero degli studenti liceali

Ieri mattina, un foltissimo gruppo di studenti liceali, in agitazione da vari giorni per la composizione delle commissioni di esame, si sono dati appuntamento a piazza Venezia e di lì, partendo in corteo, si sono diretti verso Montecitorio.

Come è noto, gli studenti che si preparano agli esami di maturità protestano per il fatto che nelle commissioni dovrebbe essere incluso, secondo nuove disposizioni in corso di approvazione, un solo professore « interno » dell'istituto frequentato, anzichè due come era in vigore fino allo scorso anno scolastico.

Per esporre questi desiderata, una commissione si è recata dal vice Presidente della Camera on. De Martino, il quale ha dato assicurazioni sul suo interessamento.

Nel pomeriggio, due studenti per istituto, in rappresentanza di tutti i colleghi interessati, si sono dati convegno al caffè Berardo in piazza Colonna per discutere sul colloquio avuto nella mattinata con l'on. De Martino. E' stato deciso che anche questa mattina gli studenti dell'ultimo anno di liceo si asterranno dalle lezioni e si è ritenuta intempestiva la legge stralcio sulla riforma della scuola.

MENTRE « ACQUISTAVANO » APPARECCHI RADIO

L'arresto di due affiliati alla banda degli scongiuri

Altre tre truffe coi falsi lingotti e le messe

Circa una settimana fa i carabinieri della Compagnia Interna arrestarono due elementi facenti parte di una banda di lestofanti che, con un abile e singolare raggiro avevano truffato varie centinaia di migliaia di lire al contadino Umberto Rossi, abitante in contrada « La Fiora », nell'agro di Terracina. I due truffatori, che « operavano » sotto il falso nome di De Angelis e Caliente, furono identificati rispettivamente per il 31enne Giuseppe Infantile e il 21enne Ciriaco Addeo, quest'ultimo figlio del sedicente ing. Enrico Caliento, al secolo Saverio Addeo, di 47 anni, abitante in via del Vermicino 36, il quale aveva avuto una parte di primo piano nella truffa perpetrata ai danni del Rossi.

Saverio Addeo era però riuscito ad evitare l'arresto ed era fuggito insieme ad un altro compare, il sedicente Antonio Sini, ossia Remo Valeri, di 32 anni, abitante in via Paternò 14. Parlammo a suo tempo dell'imbroglio compiuto dalla banda ai danni del contadino Umberto Rossi, e cioè la storia dei sette lingotti di ottone dorato che furono sepolti nel suo podere e la successiva messinscena affinchè il contadino li rinvenisse, dietro indicazione di uno dei truffatori che gli fece credere trattarsi del tesoro nascosto in quel luogo da un bandito. Su una pietra, posta accanto ai lingotti, vi era però incisa una clausola, secondo la quale chi entrava in possesso del tesoro doveva celebrare alcuni riti — aspersioni d'acqua santa, scongiuri ecc. — sulla fossa e, inoltre, far celebrare un numero incredibile di messe. Il che richiedeva naturalmente il pagamento di una forte somma, somma che il credulo contadino sborsò, portandosi a casa i lingotti che credeva d'oro puro. Poi la banda tornò alla carica chiedendo altro danaro per altre messe, e ciò risvegliò i sospetti del Rossi, che si decise finalmente a denunciare la cosa.

Avvennero così i primi arresti. Ieri anche i due latitanti, Saverio Addeo e Remo Valeri, sono stati arrestati dai carabinieri a Formia. I due sono stati acciuffati in un negozio mentre stavano contrattando l'acquisto di alcuni apparecchi radio. Essi hanno confessato di aver commesso, con lo stesso sistema dei lingotti falsi e delle relative messe, altre tre truffe. Vittime sono stati: l'agricoltore Nicola Pagani, da Sermoneta, che ha sborsato 825 mila lire; i fratelli Francesco e Giulio Caramanica, abitanti a Castellonorato, che hanno versato 340 mila lire e un contadino di Tivoli al quale sono state carpite 300 mila lire. I due lestofanti hanno fatto il nome di un altro complice, tale Mariano Adino, di 32 anni, abitante in via Capodimonte 74 a Napoli.

Smarrisce un anello del valore di 2 milioni

Un preziosissimo anello, del valore di circa due milioni è stato smarrito dalla signora Iole Giacon, di 41 anni, abitante in via Panama 45 al circo Apollo. La signora, che ha denunciato lo smarrimento alla polizia, portava infatti l'anello quando si è recata, nel pomeriggio del 21 scorso, alla rappresentazione del circo equestre, ma quando è tornata a casa si è accorta di non averlo più. L'anello è una fascia d'oro, con incastonato un brillante di otto grani.

Centomila lire sono state invece rubate a Ideale Ricciutelli, di 36 anni, abitante in via delle Fornaci 61, alle 9,45 di ieri, mentre si trovava nell'agenzia della Banca Commerciale di via Appia Nuova per effettuare un versamento.

Cade in una fogna

Il manovale Giovanni di Maulo, di 44 anni, abitante in via del Biscione n. 83, mentre stava eseguendo una armatura ad una fogna in viale delle Medaglie d'Oro, per conto della ditta Adriani, a causa dell'improvviso franamento del terreno sotto i suoi piedi è caduto ed è stato investito da alcune tavole che, per la stessa causa, si erano staccate dall'armatura. Ha riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in una settimana all'ospedale di S. Spirito.

Autisti attenzione! Sensi unici a C. Marzio

Da oggi entrano in vigore numerosi sensi unici nella zona di Campo Marzio. Il Comune ha già provveduto ad istallare i segnali, nelle diverse vie, per cui agli autisti non rimane che farvi attenzione.

Buongiorno...

...al direttore della XX Century Fox che in un suo manifesto ha ieri definito « decisamente antinazista » il film su Rommel. Stando, dunque, a tale definizione i 150 cittadini — in maggioranza ex combattenti, ex partigiani, familiari di vittime della barbarie nazista — che sono stati tratti in arresto per aver protestato contro la proiezione del film, dovrebbero essere imputati di... avversione all'antinazismo, ovvero di apologia di nazismo! Ma ci faccia il piacere...

PIOMBANDOLE ADDOSSO COME UN BOLIDE

Autotreno coi freni rotti schiaccia una insegnante

La folle corsa di un autotreno, i cui freni si erano improvvisamente spezzati, ha causato ieri un morto e due feriti. Il grave incidente è accaduto a Iiri verso le 7,30 del mattino, allorchè l'autotreno targato 14249 LU, che stava dirigendosi verso il paese, sbandava improvvisamente senza che l'autista potesse riacquistarne il controllo, per un guasto ai freni.

L'automezzo si trovava lungo una strada in forte pendio, per cui acquistava man mano velocità, e piombava come un bolide su alcune persone che si trovavano in quel momento nella piazzetta centrale del paese.

Una anziana insegnante, Elvira De Luca, di 62 anni, investita in pieno e travolta dalle ruote dell'autocarro, rimaneva uccisa sul colpo. Un figlio venticinquenne della De Luca, Antonio, e Maria Civita Travata, anche essi investiti, hanno riportato gravissime ferite, per cui versano in preoccupanti condizioni all'ospedale.

Due feriti in uno scontro fra un ciclomotore e un autocarro

Sono stati ricoverati all'ospedale di S. Spirito il trentenne Alessandro Acciari e la ventiduenne Franca Perugini, abitanti al lotto 2 di via Federico Borromeo, i quali sono rimasti feriti in uno scontro.

Verso le 12,30 di ieri i due viaggiavano su un ciclomotore percorrendo piazza S. Giovanni de La Salle, diretti alla Madonna del Riposo allorchè, per un improvviso sbandamento, andavano a cozzare contro la parte posteriore di un autocarro dell'Aeronautica Militare, condotto dall'autista Armando Balvetti. Nell'incidente l'Acciari riportava ferite che sono state giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale di S. Spirito, mentre la Perugini si è prodotta soltanto alcune lievi contusioni che guariranno in cinque giorni.

Condannato il barbiere Trotta e assolto il sindaco di Marcellina

La Corte d'Appello (IV Sezione - Pres. Tului, P. M. Biscotti) ha confermato la sentenza già emessa dal Tribunale di Roma contro Alfredo Trotta, il barbiere che nell'aprile 1951 fece resistenza agli agenti della forza pubblica che si recavano ad arrestarlo per violenza carnale nei confronti della della giovinetta Lola Francucci la quale, come è noto, si suicidò gettandosi da un terrazzo di piazza Istria. Alla difesa erano gli avvocati Solgiu e Cavalcanti. Alla parte civile l'avvocato Pacini. La condanna è stata di 2 anni per resistenza; invece, per la violenza carnale, la Corte ha assolto il Trotta per insufficienza di prove.

La Corte d'Assise d'Appello ha assolto per insufficienza di prove il Sindaco di Marcellina dott. Alessandri (difeso dall'avv. Salvatore Italia) accusato di peculato, falso, e speculazione

E' nato Massimo Bologna

Nostro bianco al Comitato Federale. Ieri, al compagno Virgilio Bologna membro del Comitato Federale e segretario della sezione Ostiense, e alla compagna Milena Modesti, anch'essa de Comitato Federale, è nato un pupone di diversi chili, che si chiamerà Massimo. A Virgilio e Milena i più vivi rallegramenti, al neonato gli auguri migliori dei comunisti romani, dell'« Unità », del UDI e dell'API.

IN UNA PARENTESI DEL PROCESSO DI VITERBO

Pisciotta stamane in Corte d'Appello per oltraggio a un vecchio mafioso

Assisteremo ad uno scontro fra mafia vecchia e mafia nuova?

Stamane, alla prima sezione della Corte d'Appello si svolgerà un dibattimento reso particolarmente interessante dalla presenza di Gaspare Pisciotta, il luogotenente di Giuliano attualmente processato dalla Corte d'Assise di Viterbo per la strage di Portella della Ginestra. Pisciotta deve rispondere del reato di oltraggio per alcune sue intemperanze nei riguardi di un testimone, Serafino Di Peri, un mafioso che era riuscito a diventare, prima di essere incarcerato per tentato omicidio, sindaco di Villabbate.

La contesa fra questi due personaggi, entrambi ragguardevoli nella storia del banditismo siciliano, sorse nella seconda parte del processo, quella, per intenderci, che seguì la deposizione del generale dei carabinieri Ugo Luca. Pisciotta, dopo quella udienza e l'aperta difesa fatta dal generale, adottò improvvisamente la politica del silenzio, sicuro di aver trovato nella protezione dell'influente personaggio un aiuto maggiore per la sua causa di quanto non gli potessero fornire le sue denunzie contro i mandanti.

Durante l'interrogatorio del Di Peri che spingeva con molta energia l'avvocato De Maria a smascherare i carabinieri, il Pisciotta insorse dando al Di Peri dell'assassino e del delinquente. Si discuteva di un misterioso « portacarte » di Giuliano scomparso in circostanze sintomatiche dopo la morte del bandito: e, appunto in relazione a questa sparizione si chiedeva al De Maria se il capitano Perenze fosse stato qualche altra volta dopo la morte del bandito nella casa di Via Mannone dove avvenne il fattaccio.

Il De Maria prima disse di no, il Perenze naturalmente disse di no, e poi il De Maria disse che sì, *una volta sola* il Perenze era ritornato sul luogo del delitto. Messo una volta in contraddizione il De Maria, fu facile portarlo a parlare del portacarte. E qui entrò in scena Serafino Di Peri, che aveva ricevuto in carcere alcune confidenze dal De Maria, nell'ora dell'aria.

« Se è questo che intendono per avvocaticchio — diceva il De Maria — allora l'avvocaticchio sono io! ». In udienza, De Maria faceva lo smemorato, e allora il Di Peri con gran calore cercava di fargli tornare la memoria. Non che il vecchio mafioso fosse stato preso da improvvisa tenerezza per la giustizia: ma evidentemente c'era sotto uno strascico dell'« emulazione »: per Pisciotta verso i carabinieri, per Di Peri come un arnese della polizia per smascherare i carabinieri. In breve, la cosa finì in un collerico attacco del Pisciotta che gratificò il Di Peri dell'epiteto di assassino, magari non del tutto immeritato dal destinatario. Ma lì per lì il Pisciotta non potè o non volle fornire le prove, e la cosa finirà in Corte d'Appello. Assisteremo ad un interessante scontro fra la mafia vecchia e la mafia nuova? Pisciotta parlerà oggi almeno in relazione ad una questione tanto secondaria? Questi sono gli elementi che rendono interessante l'udienza di stamane.

I misteriosi decessi di un vecchio e d'un giovane

Un'ambulanza della Croce Rossa trasportava ieri alle 14 all'ospedale S. Spirito un vecchio di 82 anni, Vittorio Fioroni, abitante in via Flaminia 508, in stato comatoso. Il poveretto cessava di vivere dopo un'ora senza aver ripreso conoscenza.

Un altro decesso, per cause imprecisate, è avvenuto alle 22. Uno studente di 24 anni, Vittorio Stefani, abitante in via Prati della Farnesina 62, è stato prelevato nella sua abitazione da un'ambulanza della Croce Rossa, ma durante il tragitto all'ospedale di S. Spirito cessava di vivere. Sono in corso indagini per accertare le cause del due decessi.

Cade da una passerella in un fossato di due metri

All'ospedale Celio è stato ricoverato ieri il sergente maggiore Ubaldo Montuori, abitante in Via Casilina n. 116, il quale ha riportato la probabile frattura dell'omero sinistro e varie altre lesioni in un incidente occorsogli nell'interno dell'Aeroporto di Ciampino.

Il Montuori, che presta servizio presso il parcheggio velcoli, nel recarsi dal piazzale di parcheggio allo Ufficio traffico dell'Aerostazione Est, transitava su di una passerella posta lungo tale percorso, allorchè, per cause non ancora accertate, precipitava improvvisamente, cadendo in un fossato profondo circa due metri. Dopo le prime cure ricevute presso l'infermeria dell'aeroporto il Montuori veniva trasportato all'ospedale

Una «1400 grigia» rinvenuta abbandonata in via Rubicone

Dopo il furto della 1400 grigia conclusosi mercoledì scorso con l'arresto del ladro, un'altra 1400 grigia è stata rinvenuta la scorsa notte all'1,20 in Via del Rubicone dal vigile notturno Domenico Pellegrino. L'auto, targata Roma 113252 è stata sequestrata dal Commissariato Salario.

IERI NOTTE IN UN'OSTERIA DI V. LEPANTO

Brinda con quattro sconosciuti dai quali viene poi derubato

Un operaio cementista di 31 anni è stato aggredito, malmenato e derubato del portafogli e delle sigarette da quattro manigoldi, con i quali aveva avuto la dabbenaggine di passare un'oretta in un'osteria in via Ezio, presso piazza Cola di Rienzo.

Augusto Felici, abitante in via Foscolo 10 — questo è il nome dell'operaio — si è presentato ieri notte al pronto soccorso dell'ospedale di S. Spirito per farsi medicare alcune escoriazioni e contusioni al viso. Interrogato dal maresciallo del posto fisso di polizia, ha narrato che poco prima, in via Lepanto, 4 persone conosciute all'osteria lo avevano improvvisamente attirato in un angolo buio e, dopo averlo stordito a furia di pugni e di calci, gli avevano rovistato tutte le tasche, impadronendosi del portafogli, che conteneva tutti i documenti e 1600 lire. I 4 erano stati così malvagi da non lasciargli nemmeno il pacchetto delle sigarette.

Il Felici è stato giudicato guaribile in 7 giorni. La polizia, alla quale egli ha potuto fornire con una certa esattezza i connotati degli aggressori, ha iniziato le indagini e si prevede che i ladri potranno essere rapidamente identificati e arrestati.

Precisazione

In riferimento all'articolo « Anche Scelba responsabile di apologia del fascismo? », pubblicato il 29-11-51, nel quale si faceva riferimento all'avv. Vittorio Ambrosini, precisiamo che l'articolo stesso aveva carattere polemico rivolto soltanto al ministro degli Interni, chiamato in causa dal medesimo avv. Ambrosini.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

TUTTE le sezioni inviino un comp. in Fed. per ritirare materiale stampa.

DOMANI: Segretari delle sez. alle diciotto e trenta a Ponte Parione: Organizzativi alle 18,30 in Fed.: Agit Prop alle 18,30 nei settori: Resp. Quadri alle diciannove e trenta nei settori: Resp. Femminili alle sedici a Ladovisi: Resp. Massa alle diciotto e trenta in Fed: Amministratori alle diciotto e trenta in Fed.

RESP. QUADRI dei settori oggi alle diciannove e trenta in Fed.

COMM. AMMINISTRAZIONE della Fed. lunedì alle 17 in Fed.

CUS POLIGRAFICI: Oggi alle diciotto i compagni del CDS, CD di cellula e comp. delle CC. II. dei quotidiani del Poligrafico e dei Commerciali in Fed.

CDU: I comp. della cellula oggi alle diciotto in Fed.

MAESTRI COMUNISTI: Oggi alle 17 in Fed. Parteciperà un comp. della Direzione del P.

La protesta popolare contro i nazi

(Continuazione dalla 1. pagina)

ritiro di questo film ci trova tanto più consenzienti a Roma dove ancora amaro e doloroso serbiamo il ricordo dell'orrendo massacro delle Ardeatine ».

La lettera è firmata da Alberto Moravia, Renato Guttuso, Pietro Ingrao, Bruno Corbi, Paolo Sella di Monteluce, Carlo Levi, Natalino Sapegno, Stefano Landi, Carlo Bernari, Carlo Lizzani, Giuseppe De Santis, Sibilla Aleramo, Arnaldo Fratelli e Corrado Cagli.

Inoltre, l'on. Mastino Del Rio, democristiano, ha dichiarato ad un nostro redattore: « Quando ho visto che in due sale romane si annunciava la proiezione di "Rommel, la volpe del deserto" sono rimasto molto perplesso. Come! Rappresentare la vicenda di un generale nazista nella città che ha avuto migliaia di deportati e i 335 martiri delle Fosse Ardeatine! Si pensava forse che tutti avessero dimenticato le atrocità compiute dalle belve al servizio di Hitler? No, nessuno ha dimenticato. Questa è una cosa che umilia tutti, poichè c'è un limite a tutto. Gli italiani ricordano le indegne dichiarazioni di Rommel, che, mentre abbandonava i nostri soldati nel deserto, togliendo loro, con gli automezzi, ogni possibilità di scampo, li insultava chiamandoli *branco di vigliacchi* ».

Una delegazione di vedove di soldati caduti ad El Alamein, guidata dalla partigiana Carla Capponi, medaglia d'oro al valor militare, si è recata a protestare in Prefettura. Viva indignazione, infine, ha destato fra gli ebrei romani il gesto villano del Questore, il quale si è rifiutato di ricevere il sig. Toat, rabbino capo della Comunità Israelitica di Roma, che voleva presentargli una protesta ufficiale contro la celebrazione cinematografica degli sterminatori del popolo ebraico.

L'imponenza della reazione popolare ha destato molta impressione anche nei circoli governativi. Il sottosegretario Andreotti è stato costretto a fare un goffo e malaccorto tentativo di difesa del film. Il pupillo di De Gasperi, infatti, riconosce che se si fosse voluto produrre in Italia un film su Rommel « bene avrebbero fatto le autorità a non aiutare e se possibile a impedire o almeno sconsigliare tale iniziativa ». Ma ciò, secondo Andreotti, avrebbe dovuto avvenire non perchè il film sia nazista ma perchè, se non altro, « non è di buon gusto impostare storie romanzate su episodi recentissimi il cui svolgimento è costato sangue lutti e rovine infinite ». Il sottosegretario ha aggiunto che, comunque, poichè il film è stato prodotto all'estero, il governo si è dovuto limitare a costatare se sussistono gli estremi di legge per consentire il visto di circolazione.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Canzoni — 11,30: Filarm. romana — 12,15: Ritmi — 13,15: Carillon — 17,15: Storia della mus. — 17,45: Rabbo Giorgio — 19: Orch. F. Ferrari — 19,40: Lotto — 20: Mus. leggera — 20,30: Sport — 21: « Rastrellamento di Alfano » — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orch. Pragna — 13: Varietà — 14: Canzoni — 15,15: L'impareggiabile Jacono — 15,45: Orch. O. Savina — 16,15: Par. d'orch. — 17,30: Ballo — 18,45: Concerto — 19: La novella — 19,15: Vedette al microfono — 19,30: Scintille di ottoni — 20,30: Pieri l'attore — 21,30: Bianco e nero — 22,30: Partita senza carte — 23,15: Orch. Angelini — 24: Compl. Musica-Notte — 0,30: Orch. Gualdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,30: Conc. sinf.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi sabato 1. marzo (61-305): S. Albino. Il sole si leva alle 7,5 e tramonta alle 18,8.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 37, femmine 26; nati morti 2; morti maschi 20, femmine 16. Matrimoni trascritti 66.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 2,6-15,6, per oggi niente di nuovo.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: « Bellissima » all'Acquario, Augustus, Flaminio, Mazzini e Rialto; « Roma ore 11 » al Capitol e Corso; « Guardie e ladri » al Delle Maschere; « L'incredibile avventura di mr. Holland » al Fontana; « Regina Cristina » al Salone Margherita.

Conferenze e Assemblee

— Università popolare: Oggi alle 18, prof. Giulio Q. Giglioli su « Come pranzavano i romani » con proiezioni.

— Il prof. Vezio Crisafulli terrà oggi, alle 18,30, nei locali dell'Associazione Giovane Europa, una conferenza sul tema: « La convenzione militare atlantica ». Il dibattito si svolge sotto sotto gli auspici del Comitati studenteschi per l'indipendenza nazionale e dell'Associazione italiana giuristi democratici.

— Terenzio Varrone: Domani alle 15,30, all'ingresso del Pantheon, il prof. Luigi Tomboliini illustrerà il Pantheon e le Terme di Agrippa.

— Appi Esquilino: Il prof. Carlo Salinari, lunedì alle 20,30, parlerà nella sede di Piazza Vittorio 35 sul tema: « Il convegno di Lisbona ».

— Al cinema Folgore del Quadraro domani alle 9,30 il sen. Domenico Grisolia e il prof. Carlo Salinari parleranno sull'URSS. Seguirà la proiezione del documentario « Urali ».

— Sezione Garbatella: Oggi alle 19,30, il compagno Mario Franceschelli terrà una conferenza sul tema: « Lo statuto d'occupazione delle truppe straniere in Italia ».

Feste e trattenimenti

— Il XX anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili Notturni sarà celebrato stamane alle 10 a Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio 82).

— Per i sabati musicali dell'Enal, oggi alle 17, nella sala del Oral Corte dei Conti (via Pastrengo 1) concerto vocale con la partecipazione di Gabriella Del Poggio, Daniela D'Aragona, Alberto Gori e Renato Panzieri.

Gite

— Al Terminillo con gli « Amici »: Domani mattina gita con gli « Amici » al Terminillo. Quota di partecipazione lire 750, colazione al sacco. Partenza ore 6 dall'Unità, 6,15 da Piazza Esedra e 6,30 da Piazza Fiume. Prenotazioni presso l'ufficio propaganda, tel. 67.121 e il signor Tino Cerza, tel. 51.628.

Varie

— L'Ufficio postale di Roma-Centro (Piazza S. Silvestro), a partire da oggi, protrarrà il servizio al pubblico dalle 21 alle 23 per l'accettazione delle sole raccomandate ed assicurate per espresso.

RIUNIONI SINDACALI

AUTOFERROTRAMVIERI: Oggi ore 17,30: C.I. e attiv. sind. presso officina ATAO S. Croce.

COMM. FEMMINILE: Le responsabili delle C. F. di tutte le categorie e le attiviste sindacali oggi ore 17,30 alla C.d.L.

FEDERBRACCIANTI E FEDERMEZZADRI: La Fed. prov. braccianti e la Federmezzadri comunicano l'avvenuto trasferimento della loro sede da viale Aventino a v. Urbana 175, presso la C.d.L.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Sez. Torpignattara: oggi ore 20 ass. straord. in V. Casilina 531.

CONVOCAZIONE U.D.I.

RESPONSABILI CIRCOLI dell'UDI oggi alle 16 presso la sede del Comit. Prov. per importanti comunicazioni riguardanti l'8 marzo.

CONSULTE POPOLARI

STASERA alle 17 ass. pop. a Tormarancio Nuovo.

ERNIA

SOFFERENTI - SFIDUCIATI!

applicate l'apparecchio SLIPS senza compressore brev dell'ortopedico DI NENNA Esso immobilizza la vostra ernia seduta stante senza operazione Solo per pochi giorni presso l'Ambulatorio Appio. Via Appia Nuova 199-D Tel. 71.231, ore 10-12 e 16-18. Direzione: Tel. 70 445, Roma.

OGGI Grande « Prima » al SUPERCINEMA - ADRIANO

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

IL MIO RINGRAZIAMENTO A ROMA

Per il colossale successo delle mie rappresentazioni a ROMA sono stato costretto a prolungare il mio soggiorno di oltre un mese.

Nel salutare Roma ringrazio tutte le autorità civili e religiose, la stampa, la Radio italiana, il Cine-giornale "Incom", e la popolazione tutta per l'entusiastica accoglienza nella Capitale d'Italia.

OGGI sabato e DOMANI domenica, alle ore 16 ed alle ore 21,15 avranno luogo al PIAZZALE OSTIENSE - con il solito sensazionale programma - le ultime quattro rappresentazioni.

Con i miei 370 collaboratori dico:

ARRIVEDERCI A ROMA!

Comm. EMIL WACKER - Circo Tedesco « APOLLO »

BANDO DI VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

di giacenze: camere da letto e pranzo - salotti - mobili in genere - macchine da scrivere e cucire ecc. - blocco tappeti nazionali - quadri - materassi - biancheria in genere - porcellane - cristallerie - posaterie - lampadari ed altri oggetti presso Magazzini della Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Via del Pigneto 3 - telef: 776.076 (Porta Maggiore)

Per visitare le merci: sabato 1 e domenica 2

VENDITA ALL'ASTA:

da lunedì 3 marzo e seguenti alle ore 16 precise

INGRESSO LIBERO — CATALOGO SUL POSTO

Organizzazione Galleria Barberini - Tel. 487.257

OGGI «Prima» ai Cinema Corso e Capitol

LUCIA BOSE' · CARLA DEL POGGIO · M. GRAZIA FRANCIA · LEA PADOVANI · DELIA SCALA · ELENA VARZI · MASSIMO GIROTTI · RAF VALLONE · PAOLO STOPPA

ROMA, ORE 11

un film di GIUSEPPE DE SANTIS

DISTRIBUZIONE Titanus

Dalla cronaca, alla più grande opera cinematografica italiana

Tra gli spettatori saranno sorteggiate due macchine da scrivere OLIVETTI modello LL 22